



## Buzzetti (Ance), con crisi edilizia a rischio tutte le imprese del settore



Roma, 28 set. (Labitalia) - **"Molte, moltissime, tutte le imprese dell'edilizia sono a rischio.** Perché se le leve finanziarie si allungano, i lavori non ci sono, si ferma tutto il Paese e quindi certo che rischiano tutte le imprese dell'edilizia". **E' l'allarme che il presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori, Paolo Buzzetti, ha rilanciato oggi,** a margine della seconda giornata nazionale della formazione in edilizia, organizzata dal Formedil e in corso a Roma. E a chi gli chiede di una nuova riunione degli Stati generali dell'edilizia con i sindacati Buzzetti risponde: "Sì, ci saranno a breve".

"Nella crisi - spiega Buzzetti - **abbiamo perso 200.000 posti di lavoro e stanno cominciando a perdere l'occupazione anche il personale d'ufficio e d'impresa.** La situazione è resa ancora più difficile non solo dalla crisi internazionale, ma anche dalla situazione dei lavori pubblici, con i ritardi nei pagamenti che hanno raggiunto la percentuale di mesi e troppo spesso superano l'anno, l'anno e mezzo. Veramente piove sul bagnato".

Su questo punto l'Ance chiede provvedimenti in tempi brevi: "Da tempo abbiamo chiesto - ricorda Buzzetti - di intervenire su questo provvedimento dei pagamenti, è passata la direttiva europea che prevede 60 giorni di tempo, ma qui siamo lontani anni luce, e probabilmente bisogna trovare un meccanismo tra Cdp e Sace per risolvere il problema". E poi, secondo Buzzetti, si devono far ripartire i lavori: "sbloccando tutti quei soldi che ci sono, a partire dal Cipe". Per il leader dei costruttori il governo deve quindi muoversi in tempi brevi: "Gli studi e gli incontri li stiamo facendo da tempo - dice - però qui si tratta di 'stringere', è una questione di sopravvivenza delle imprese, che è legata a un breve periodo, non si può ragionare su anni".